

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

Presidenza del Presidente Luca CASCONE

La seduta ha inizio alle ore 13,00

Oggetto: Trasporti EAV.

PRESIDENTE (Cascone): Diamo inizio ai lavori della Commissione.

Mi suggerivano di ricordare che ognuno che farà un intervento dovrà presentarsi dichiarando: nome, cognome, ruolo ed ente di appartenenza per poter identificare rispetto alla registrazione, essendoci anche persone esterne alla Commissione.

Prima di concedere la parola al consigliere Moxedano che è stato il richiedente di quest'audizione voglio rappresentare, come nel primo Ufficio di Presidenza che abbiamo fatto, oltre a discutere dei temi all'ordine del giorno della Commissione, mi è arrivata questa richiesta di audizione del Presidente dell'EAV Umberto De Gregorio, per una riflessione complessiva sulla questione EAV e Trasporti, oltre che, a seguito di quell'incidente che c'era stato qualche giorno prima sul treno di cui tutti siete a conoscenza. Ho inteso estendere, per ovvi motivi, anche al Direttore del settore mobilità, il dottor Marchiello questo invito, perché molti temi sono connessi anche nei rapporti con la Regione, quindi era giusto, nel eventualità, avere anche la possibilità di avere ulteriori risposte.

Concludo cedendo la parola al Vicepresidente, volevo, però, anche in questa sede, ribadire i ringraziamenti, i complimenti, evidenziare, come ha già fatto il Presidente De Gregorio, l'importante attività che ha svolto il personale in quella giornata, perché hanno avuto la prontezza di portare il treno fuori dalle condizioni di pericolo, far evacuare tutte le persone, quindi voglio anche come Presidente della Commissione, credo a nome di tutta la Commissione, trasferire ai dipendenti

coinvolti in questa cosa un complimento per la grande prontezza di spirito, perché le condizioni, come sempre accade in questi avvenimenti tragici, possono passare da un problema semplice, magari semplicemente tecnico, a qualche dramma più complesso, quindi dobbiamo fare gli elogi a questo personale che è stato pronto e preparato, ci tenevo a farlo come Presidente della Commissione.

La parola al consigliere Moxedano.

MOXEDANO: Ringrazio il Presidente De Gregorio di essere presente stamattina.

La mia richiesta di audizione scaturiva dalla vicenda, ormai nota a tutti, della mancata tragedia avvenuta alla Circumvesuviana. Tutti abbiamo potuto notare e leggere quello che stava succedendo, hanno fatto bene il Presidente e gran parte dei Consiglieri, a ringraziare il personale, perché è stato grazie al personale che si è evitata quella tragedia nell'intervenire con tempestività, portando il treno in un luogo idoneo, facendo liberare i vagoni dai passeggeri.

Credo, anche per i flussi turistici che ci sono stati in questo anno ed in questi mesi, non solo a Napoli, ma in tutta la Regione, la questione dei trasporti nella nostra Regione, credo sia volontà anche del Presidente, diventa strategica per la nostra azione amministrativa e legislativa, come Regione, è strategica perché non si può continuare con i disservizi e con una situazione che si vive non del tutto efficiente in termini di trasporti, ma in termini generali, in tutta la Regione per le varie aziende che intervengono su questo settore.

Ringrazio il Presidente dell'EAV, ma credo che come Commissione dobbiamo avviare ad ulteriori audizioni, per altre aziende dei trasporti della nostra Regione, perché credo che la rete dei trasporti debba avere una sua riorganizzazione, debba avere uno sviluppo per dare una risposta anche in termini di efficienza, non soltanto ai nostri concittadini, ma anche ai turisti che stanno

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

scegliendo la nostra Regione come riferimento, anche in mancanza di attività e per i servizi che stiamo offrendo sia su gomma sia su ferro.

Credo che bisogna intervenire su tutti, ma atteniamoci a quello che è l'ordine del giorno dell'audizione di stamattina. Credo che il Presidente dell'EAV ci debba illustrare, oltre al cartaceo che ci ha fornito solo stamattina, era opportuno fornire ai componenti della Commissione un po' prima del cartaceo pervenuto stamattina, era utile per fare una riflessione collettiva, dall'illustrazione che farà lo stesso Presidente, perché è giusto che dopo queste mie brevi considerazioni per motivare la richiesta dell'audizione, mi tocca passare la parola al Presidente per farci illustrare un po' il piano che si sta mettendo in atto per quanto riguarda quest'azienda, un'azienda molto particolare, un'azienda che ha come eredità un po' le funzioni della politica dell'Ente Volturno, perché ancora qualche azione che quell'ente aveva al suo rimane ancora nell'ambito di quest'azienda EAV, pertanto credo sia opportuno che ci venga illustrato un po' come si sta operando in termini di manutenzione, di sicurezza e come si sta riorganizzando un po' anche le risorse umane in termini complessivi, sia sul ferro sia su gomma, all'interno di quest'azienda, capire bene la questione degli esuberi, si leggono diverse cifre: 270, 170, etc., capire bene a che punto siamo anche su questo punto e come si vuole agire anche in termini di riorganizzazione del personale.

Mi riservo di porre alcune considerazioni anche in termini di personale, ma in particolar modo nel settore del trasporto su gomma, alcune criticità, ho avuto modo d'interloquire con il Presidente anche in altre occasioni in cui ci siamo incontrati, però la situazione di Ischia non è di poco conto, in termini di trasporto su gomma, è una fortissima criticità, in particolar modo nei mesi estivi, prendere un autobus ad Ischia è un'impresa, ma prendere un

autobus ad Ischia senza riferimenti, tutte le paline installate dall'ex SEPSA, se non erro, a Ischia non funziona nessuna. Un turista ad Ischia deve chiedere e deve girare per capire quell'autobus dove arriva e la sua destinazione se è idonea a quell'autobus o ad un altro. È veramente una situazione che non gratifica l'azione di un'azienda che secondo me è strategica nella nostra Regione anche rispetto ai flussi turistici che stiamo avendo. Questo è solo un aspetto, ma ci sono tanti altri che vanno approfonditi come Metronapoli, a che punto siamo anche in riferimento alla tratta Piscinola – Aversa e come riuniamo ad integrare e mettere in rete un po' tutto il servizio dei trasporti della nostra Regione, pertanto non mi tocca che passare la parola al Presidente per far illustrare un po' tutta la problematica.

PRESIDENTE (Cascone): Volevo cogliere le parole di Moxedano perché credo sia necessaria una riflessione. I temi che ha esposto il consigliere Moxedano sono ampi, generali e coinvolgono l'intero sistema di trasporto, addirittura immaginando altre imprese, altre riflessioni, nell'ultimo passaggio abbiamo toccato il tema delle infrastrutture, una riflessione di tale portata credo sia meritevole di dieci o quindici incontri come questo, perché quello che oggi abbiamo in Regione Campania, al netto di qualunque considerazione di natura politica, è, rispetto ai trasporti, un momento di grande crisi e di grande difficoltà, molto legati ai fondi, rispetto alle distribuzioni che in questi ultimi anni sono arrivati al Governo centrale, ovviamente ci sono anche una serie di scelte politiche degli ultimi anni che hanno fatto valutazioni, quindi comportato modifiche di quella che è la disponibilità, ci sono state evoluzioni legate alle aziende, qualche azienda era in crisi, qualche azienda è andata in crisi successivamente, cioè la riflessione complessiva sullo stato dei trasporti in Regione Campania è una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

riflessione importante, prioritaria per quest'Amministrazione. Il Presidente De Luca nel tenersi la delega ha voluto manifestare con chiarezza quanto sia al centro della sua azione politica la volontà di recuperare il settore dei trasporti nella sua complessità, quindi il tema servizi, il tema aziende, il tema infrastrutture, ma proprio per la complessità della situazione che abbiamo dobbiamo affrontarla con i giusti tempi, perché abbiamo necessità di lavorare tutti insieme: aziende, Consiglio, Giunta, dipendi della Regione e delle strutture connesse, giorno dopo giorno, metro dopo metro, passo dopo passo per cercare di rimettere in piedi una situazione sicuramente deficitaria e che, ci tengo a sottolineare, spesso nelle mie attività.

I trasporti vanno individuati come un settore prioritario, un settore addirittura dal punto di vista sociale, perché sono la base per l'economia, per la vita delle persone, per lo sviluppo del territorio, per lo sviluppo delle comunità, per lo sviluppo delle aziende, soprattutto i trasporti pubblici sono destinati principalmente alle fasce deboli, quindi: studenti, pendolari, anziani, chi utilizza meno la macchina.

Il settore dei trasporti deve essere al centro delle azioni di Governo della nostra Regione, dobbiamo sollecitare il Governo centrale rispetto ai temi del trasporto, perché non si può continuare a dire semplicemente: "Privatizziamo le aziende, facciamo le gare" che sono temi importanti e connessi alla volontà della Comunità Europea, ma che rispetto alle realtà che esistono sul territorio italiano, dovunque, parlo di Roma per non parlare sempre della Regione Campania, pensare che qualche azienda privata, in una privatizzazione del servizio romano, vada a prendersi ATAC così com'è è insostenibile, quindi qualunque scelta politica vada fatta rispetto all'azione di privatizzazione, cito questo tema come tanti, va fatta a 360 gradi utilizzando anche una riflessione

su qual è lo stato dell'arte, lo stato del personale, lo stato delle azioni ed i fondi che sono a disposizione. Credo che i tanti spunti che il Presidente Moxedano ha messo in campo vadano sviluppati in più riprese perché altrimenti rischiamo di far diventare, senza fine, la discussione di oggi.

Credo che dobbiamo cogliere i temi più importanti, dove vogliamo approfondire, magari, poi, successivamente, aggiornarci nello sviluppo generale.

Voglio ribadire la totale disponibilità del sottoscritto, dal punto di vista personale, al netto del ruolo che occupo, nel discutere, sostenere e confrontare con chiunque abbia voglia di approfondire insieme, di conoscere, perché i temi sono uno dopo l'altro da affrontare insieme e tutte le soluzioni sono possibili, però siamo in un momento di crisi e pensare che da qua a 3 mesi o 6 mesi, si rimetta in piedi un sistema così in difficoltà, è veramente utopistico.

Concludo con una nota di colore: De Luca, come ha preso in mano le redini di questa Regione, a partire da giugno, si è dedicato, anche attraverso le sollecitazioni che arrivavano dai territori, particolarmente alla mobilità su gomma e sulle isole. Purtroppo il tempo che è stato necessario per far sì che una serie di autobus in più, più nuovi, nuovi non solo immatricolati, ma anche usati e nuovamente immatricolati, ci ha richiesto qualche giorno in più, siamo arrivati fino a fine luglio prima di poter completare l'idea che abbiamo messo in campo, abbiamo consegnato una quindicina o una ventina di autobus all'isola di Ischia, quindi per il periodo di agosto siamo riusciti a riportare circa 50 e più mezzi in servizio quotidianamente, quindi abbiamo sopperito un po' alla deficienza strutturale, fortissima che aveva l'officina di Ischia e abbiamo dato al segnale anche rispetto a Procida, con l'acquisto o il fitto di mezzi appropriati perché l'isola di Procida ha delle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

caratteristiche diverse per i pullman che vanno utilizzati.

Su questo un po' sei stato distratto, non ti sei fatto aggiornare dalla segretaria che mi ha chiamato dicendo che il lavoro è stato fatto, ma per dire che è stata un'attenzione prioritaria rispetto al tema turistico.

La criticità resta in campo, su questo non c'è dubbio. Volevo sottolineare che avevamo dato una risposta pronta appena ci era stato possibile.

PASSARIELLO: Chiedo scusa sin d'ora che lascerò i lavori dell'audizione, ma lo faccio proprio nel rispetto di chi lavora e di chi deve produrre per il bene di questa Regione.

A me sembra, con molta sincerità, poi ognuno fa ciò che vuole, ma dico il mio punto di vista che può non andare a sposarsi con gli altri: 1) la campagna elettorale è finita; 2) sono abituato non a giudicare, ma a valutare le persone sul campo. L'amico Umberto De Gregorio ha avuto la nomina il 27 luglio, non so, con tutto il rispetto, di cosa vogliamo parlare, di 30 giorni, togliamo la pausa estiva che non so se ha visto impegnato o meno l'amico Umberto, ma non so in 20 giorni di cosa dobbiamo parlare. Ho avuto la documentazione, è fin troppo ampia, è fin troppo esplicita, quindi chiederò, se è il caso di chiedere, dando il tempo giusto a questa nuova dirigenza, di fare il lavoro che deve fare, dopodiché chiederemo, in Commissione, rendicontazione del lavoro fatto.

Non me ne voglia il Presidente, non me ne voglia la Commissione tutta, ma abbandonano i lavori della Commissione.

PRESIDENTE (Cascone): La parola al consigliere Sommes.

SOMMESE: Il Presidente è a conoscenza della materia non solo per l'attinenza professionale alla stessa, ma anche l'autorevolezza nel mettere

insieme e nell'aggiungere, all'intervento del Vicepresidente Moxedano, il tema dell'odierna riunione, evidentemente, comprendendo che nell'Ufficio di Presidenza o nella formulazione dell'invito sia stato un po' troppo estensivo sulla materia odierna, riguardante la problematica dei trasporti.

Ha corretto, rettificato, integrato, aggiungendo ulteriori contributi che si sono fatti in questo mese, ma certamente non ha recuperato quello che noi, membri della Commissione, e tutti quelli che partecipano, la pertinenza al tema, perché potremmo parlare di tutto, è un campo aperto, non delineato, quindi dirò certamente, non solo come Presidente, ma anche come contributi che possiamo dare, di essere documentato sui temi che trattiamo.

È stata deliberata così la problematica, quindi lo stesso Presidente dell'EAV viene per parlare di che cosa? Del tema dei trasporti in generale? Della vicenda dell'EAV a partire dal Piano trasporti dell'assessore Cascetta e quello che poi è stato fatto dall'Assessore successivo? Certamente dedicherei un primo spazio di attenzione al lavoro della Commissione per avere un quadro d'insieme, da dove si è partiti, dove si vuole arrivare, dove si vogliono recuperare le criticità sia del dottor De Gregorio, sia dell'operato dell'Assessore precedente e mettere in campo una strategia d'insieme e di contributo che la Commissione stessa può offrire.

È più profondo, più lungo, più attento il lavoro da fare, andare a vedere cosa prevedeva il Piano Cascetta, andare a vedere cosa è stato fatto e cosa riteniamo, in questa Legislatura di mettere in campo.

MOXEDANO: Ho detto di attenerci specificamente alla presenza del Presidente EAV per discutere le criticità di quest'azienda perché dare un giusto contributo al rilancio dell'azione di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

quest'azienda in riferimento ad un segmento dei trasporti.

Questo è stato il mio invito aspettando l'illustrazione su questo punto specifico.

L'ordine del giorno non viene stilato da me. Il consigliere Sommesse fa riferimento all'ordine del giorno che non è la mia richiesta e tanto meno i miei riferimenti alla politica di trasporto in senso generale era solo come accenno, ma in riferimento all'integrazione dell'azienda e della problematica che stamattina dovevamo discutere.

La mia era una precisazione come mozione, ma mi sembrava d'obbligo, anche se non condivido, e mi rammarico fortemente, dell'intervento del consigliere Passariello, questo mi fa fare riflessioni molto diverse che avremo anche modo di discutere e approfondire.

SOMMESE: Abbiamo cultura di Governo e anche nella funzione, parlo anche a nome del Vicepresidente, della Commissione stessa. Faremo poi un incontro con tutti i Presidenti delle Commissioni ordinarie, con il Presidente De Luca e con il Presidente del Consiglio.

Presidiamo le Commissioni speciali, soprattutto ho avuto il piacere di presiedere la Commissione che ritengo fondamentale oggi sia nell'azione del programma del Presidente De Luca sia nell'agenda del Governo nazionale è centrale come sburocratizzare, informatizzare, open data, dati certi, come andare incontro ai cittadini, sono temi che non sono né di maggioranza, né di minoranza, ma sono temi che interessano ai cittadini, come semplificare la vita ai cittadini, quindi anche su questo riteniamo che invece di agire prendendo la coda del problema, integrare il nostro contributo, razionalizzarlo in modo coordinato con i Presidenti delle Commissioni ordinarie onde intervenire dopo che una legge o dopo che un'azione, invece di semplificare complica la vita ai cittadini, quindi dobbiamo fare questo lavoro

sinergico, questo lavoro condiviso, ma a monte, non a valle, quindi riteniamo di mettere in campo un nuovo modello organizzativo, onde partire negli errori e nella poca economicità dei tempi dove ricordo che tantissimi dirigenti della Regione erano costretti la mattina, invece di svolgere il proprio compito, a recarsi nelle varie Commissioni, sovrapponendo temi, compiti, ruoli, questo non è possibile. Vogliamo semplificare e proprio perché vogliamo semplificare, iniziamo a semplificarci noi il compito nelle audizioni, che non devono essere solo fatte d'immagine, tanto per comunicare all'esterno, ma portare contributi effettivi.

Ecco il mio intervento per stamattina, cosa che faremo in prosieguo nel prossimo incontro.

PRESIDENTE (Cascone): Prima di cedere la parola al Consigliere volevo assumermi una colpa che potrete giustificarmi essendo questa la mia prima audizione, quindi spero che possiate accettare l'errore di gioventù. La richiesta del Vicepresidente Moxedano era specifica, in Commissione aveva precisato che voleva un'audizione sull'incendio che c'era stato. Nello sviluppare la convocazione, onestamente, probabilmente ho commesso un errore, convocare qualcuno a parlarci di un incendio mi sembrava una cosa limitata, riduttiva e all'esterno poco utile perché sembrava stessimo facendo un processo a qualcuno e poteva diventare sgradevole perché poi la volontà era quella di conoscere il Piano di manutenzione, la situazione dei treni, quanti treni avremo, a breve iniziano le scuole, quindi capire il quadro dei servizi in campo.

Quando mi è stato detto: "Mettiamo un tema più generale", ho risposto di sì, ma il senso era perché scrivere che volevamo sapere che cosa era successo quel giorno con l'incendio mi sembrava veramente fuori luogo, vogliate scusarmi e soprattutto il Vicepresidente a non aver rispettato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

pedissequamente la richiesta formalizzata, ma la motivazione era semplicemente una motivazione che io da solo ho ritenuto di opportunità.

CIARAMELLA: Con eccessivo entusiasmo mi sento solidale, voglio cogliere con piacere l'opportunità di parlare di un tema che è sicuramente centrale, quindi cogliere l'aspetto positivo di voler avere un incontro con il Presidente De Gregorio per sapere, certamente, anche con una prospettiva programmatica, quali sono le linee e le indicazioni, quindi essere edotti, così come diceva il consigliere Sommesse, in maniera preventiva, non perché ci possa essere un atteggiamento pregiudizievole, ma semplicemente di collaborazione, quindi è bene che le cose ce le diciamo prima per poter lavorare meglio non solo dopo, ma anche durante.

Questo può essere il modo anche con cui affrontiamo le singole questioni.

È evidente che non può essere l'argomento un incendio, ma è un argomento la manutenzione, è un argomento capire e conoscere lo stato dell'arte delle singole realtà, in particolare in tema dei trasporti, anche perché ricordo a tutti noi che la Giunta ha deliberato il Piano degli investimenti triennali, quindi è bene che prima di affrontare quell'argomento conosciamo quali sono le condizioni attuali, come, sia il Consiglio sia le Commissioni, possano essere di supporto all'operato del Presidente.

PRESIDENTE (Cascone): Mi tocca ricordare, mi dispiace non averlo fatto prima, che il consigliere Amato, che saluto, pochissimi minuti, forse un'oretta dopo l'Ufficio di Presidenza, mi aveva contattato per sollecitare la stessa problematica che il Vicepresidente Moxedano aveva messo in campo, ha fatto prima di un'oretta, se fossero arrivati insieme avrei dato precedenza alle signore, ma è arrivato con un paio d'ore di ritardo, ci

tenevo a ricordare che il consigliere Amato aveva avuto questa sensibilità e mi ha sollecitato anche una riflessione a più ampio raggio, in generale. Abbiamo ritenuto opportuno farla in un altro momento.

Rispetto al Piano d'investimenti vorrei fare una riflessione che credo sia importante perché può dare il senso di come già in questi primi mesi ci stiamo muovendo.

La Giunta ha approvato questo piano che era necessario per l'approvazione della distribuzione dei fondi a livello nazionale e devo dire che la Regione Campania rispetto ai propri investimenti, la si parla di materiale automobilistico, quindi di autobus, non specificamente di treni, siamo nettamente maggiori della media nazionale, forse siamo addirittura la prima Regione in Italia per un Piano d'investimenti sulla sostituzione dei bus, per banalizzare e per semplificare, quindi siamo riusciti, tempestivamente, ad approvare, ad avere il quadro completo degli investimenti diretti ed indiretti che sono stati fatti, quindi ci confermiamo, in questo campo, la prima Regione con volontà d'investire sul Parco mezzi autobus.

BORRELLI: Ringrazio il Presidente Cascone per aver convocato questa Commissione e per aver fatto un'illustrazione da persona che conosce la materia, quindi è entrato immediatamente nel merito, poi ci possono essere delle questioni di lana caprina, parliamo dello scibile umano, però è evidente che poi entriamo nel vivo.

C'è il Presidente dell'EAV, certo non parliamo del problema dei trasporti di Milano.

Voglio ringraziare il Presidente dell'EAV perché a differenza delle altre Commissioni a cui ho partecipato fino ad ora, certo se ce lo avesse dato prima sarebbe stato meglio, però sino ad oggi carte scritte da parte di tutte le audizioni che ho fatto, anche ieri nella Sanità, Moxedano se lo ricorderà, però questo ci dà modo di entrare subito nel vivo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

Ho delle domande da fare al Presidente in modo tale che lui, eventualmente, nella sua relazione, potrà integrarle.

Ho visto una serie di azioni programmate, vedo il fatto dell'ufficio legale, secondo me è una cosa molto importante, sapete che ci sono parecchie situazioni anomale dell'ufficio legale degli anni passati, tra cui anche quello legato a delle consulenze per circa 1 milione di euro di un ex Assessore della Giunta, però voglio capire se questo ci manterrà, secondo la loro analisi, nei tempi, nelle cause che vengono fatte, e sul fatto di riuscire a mantenere gli stessi standard qualitativi.

Faito Funivia, se non sbaglio, è già chiusa, cioè quando scrive Faito Funivia parte già oppure è stato solo finanziato? Il rinnovo parchi treni, il *revamping*, volevo capire quali erano i tempi.

Mi farò trovare sicuramente lì, come ho sempre fatto.

Sulla questione della sicurezza vandalismo, al Presidente dell'EAV voglio far presente che questo è un problema che ci trasciniamo da decenni e che fino ad oggi non ho mai verificato, con tutti gli accordi di programma, gli incontri in Prefettura, una soluzione che riuscisse a ridurre significativamente questo problema che è uno dei problemi che secondo me danneggia più significativamente i mezzi.

Ricordo addirittura che ci fu un assalto al treno a Sorrento un paio d'anni fa, per cui addirittura rimase ferma tutta quella tratta nel periodo di ferragosto.

Il Presidente del gruppo De Luca Presidente propose l'altra volta a De Luca il fatto di fare la riduzione o addirittura fare gratis l'ingresso nei mezzi dell'EAV o degli altri mezzi pubblici, di militari o forze dell'ordine. Vorrei capire su questo se c'è un'idea sostanziale, perché ad un certo punto, se ricordo bene, 2 anni fa, addirittura fu creato un corpo di vigilanza che presidiava le

stazioni, però ad un certo punto divenne un costo per l'EAV stesso insostenibile.

Ho altre 2 domande e chiudo, la prima, vorrei capire com'è la situazione del Direttore generale, la dottoressa Casizzone, sappiamo tutti, persona di fiducia storica, ex Assessore dell'ex Presidente della Provincia Cesaro, ho visto il suo curriculum, vorrei capire, anche nella modalità con cui è stata assunta, perché dal passato, l'unica novità dell'EAV, in questo momento, è De Gregorio, il resto, ovviamente, sono i dipendenti pubblici, assunti secondo contratto, quindi fuori dalla politica, ma c'è il Direttore generale, persona che ha inciso moltissimo, negli ultimi anni, nelle scelte e nella direzione dell'azienda, che è espressione di una parte politica di determinate scelte, di un certo modo di vedere, vorrei capire se è previsto un intervento sul contratto che a mio avviso è molto discutibile per com'è stato fatto e che cosa s'intende fare nella dirigenza in generale dell'EAV.

La seconda cosa, vorrei capire se alla fine il treno che è andato a fuoco, tra l'altro mi complimento con il Presidente dell'EAV perché è riuscito a creare un sistema di comunicazione anche tramite social network, in quel caso arrivò secondo, però volevo capire qual è stata la motivazione ufficiale, cioè il treno andò in corto circuito, se non ci fosse stata la prontezza noi non eravamo preparati ad affrontare un'emergenza del genere.

Mi sono preoccupato un po'. Che ci sia stato un gesto eroico, di grande capacità da parte del macchinista, di prontezza, la domanda che mi pongo è: se non ci fosse stato quel gesto di prontezza di far scendere subito, non avevamo, in quel treno, la capacità di poter intervenire per far uscire, indipendentemente dalla prontezza sua, i passeggeri? Questo è un tema molto importante, visto che una parte consistente del nostro parco treni è molto vecchio.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

Amo molto il fatto dell'estrema trasparenza, di pubblicare tutto, anche se ti mette in enormi critiche sulla rete e quindi anche aver fatto la pagina Facebook ed altre forme di comunicazione dirette con la cittadinanza, per quanto ci riguarda è utilissimo anche se alcune volte doloroso, perché scrivono di tutto, però è utile per una forma di trasparenza.

In merito alla vicenda di Ischia, vorrei far presente che l'isola d'Ischia, a parte i problemi storici, ha avuto, effettivamente, un miglioramento, almeno quest'estate, rispetto alle previsioni.

Secondo il mio punto di vista, che sono un frequentatore dell'isola, il problema più serio, al di là che i pullman c'erano, perché si vedevano, era sugli orari di servizio, cioè in alcuni momenti vedevi passare 5 bus uno dopo l'altro, poi mancavano per lungo tempo, questo secondo me è un tema sui carichi di lavoro e sull'attenzione dei carichi di lavoro perché io ho assistito a scene in cui passava lo stesso numero, a distanza di 5 minuti e tu avevi il primo bus strapieno di passeggeri e il secondo semivuoto, poi la gente doveva avere delle lunghe attese, questo è un tema che riguarda non solo l'isola d'Ischia, dove quantomeno si è fatto un intervento immediato e pronto, tra l'altro uno dei tuoi predecessori della precedente maggioranza, il Presidente della Commissione era un ischitano, sicuramente si sarà interessato anche lui tantissimo dell'isola e da questo punto di vista questo problema delle paline e della comunicazione e dei tempi certi di passaggio dei treni, come sono soddisfatto della comunicazione esterna sui social network, deve essere fatto, anche se in questo momento l'EAV, per tutte le difficoltà che ci sono, non è in grado, ma poiché tutti i cittadini ormai hanno lo smartphone, laddove non siamo in grado di sostituire paline e di mettere paline perché ci vuole tempo, bisogna fare gare, etc., forme alternative di

comunicazione, anche tramite social, per dare ai cittadini orari certi sui passaggi dei mezzi.

PRESIDENTE (Cascone): Dobbiamo circoscrivere il campo a quella che era la volontà della richiesta, quella legata all'avvenimento accaduto, quindi esteso al tema del servizio, dei treni, della manutenzione, dello sviluppo, dell'arrivo di nuovi treni e del *revamping*, credo che questo tema possa essere al centro della discussione di oggi, ovviamente dando la totale disponibilità per poi allargare ed entrare nelle tematiche successive altrimenti rischiamo di fare una discussione ampia a 360 gradi.

Credo che sia opportuno lasciare la parola al Presidente dell'EAV, chiedendogli una particolare attenzione al tema della Commissione, nonostante il mio errore, ovviamente poi cercare di ampliare eventualmente nella riflessione il raggio d'azione.

DE GREGORIO, Presidente EAV: Voglio ringraziare dell'invito che non ho mai percepito come un essere messo sotto accusa, non fosse altro che, com'è già stato rimarcato, sono nelle funzioni di Presidente dell'EAV soltanto dal 27 luglio, quindi non c'è questo aspetto, ma ho percepito come un voler discutere insieme di problemi che riguardano l'EAV, ma che riguardano, per i motivi che dirò da qui a pochi istanti, forse ancora di più la Regione, la politica, per cui il rapporto tra politica ed EAV è un rapporto stretto, non nel senso brutto del termine, ma nel senso che se c'è un'azione congiunta si possono ottenere dei risultati, viceversa l'EAV non può far nulla.

Voglio spiegare al consigliere Moxedano che mi dice che questi documenti li potevo far pervenire prima. Non ho prodotto dei documenti, ho prodotto delle piccole note informative e proprio per il tema sul quale ero chiamato a riferire, avrei dovuto proporre una relazione di 150 pagine significava che dal 27 luglio ad oggi non facevo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

altro se non prepararmi a proporre il documento per il consigliere Moxedano, cosa che ovviamente non era tra le mie priorità.

Francamente credo di stare giorno per giorno raccontando quello che stiamo facendo, sui social network, con una pagina Facebook dedicata ad EAV, invito tutti voi a guardare e ad arricchire, anche con un rapporto troppo ampio, con la stampa, per cui in più interviste, con racconti, etc., stiamo cercando di raccontare quello che giorno per giorno intendiamo mettere in campo.

Passo ai temi, in particolare al primo tema, il tema dell'incendio, sul quale anche qui credo di aver purtroppo poco da aggiungere oggi rispetto a quello che ha formalmente ed ufficialmente comunicato, con un comunicato stampa che sicuramente chi mi invita oggi a riferire ha letto. Ho poco da aggiungere perché la Commissione d'Inchiesta è stata immediatamente convocata, ma la Commissione d'Inchiesta è una Commissione composita, dove sono presenti i rappresentanti dell'EAV, come anche i rappresentanti della Regione Campania e dell'USTIF, la prima riunione operativa, purtroppo, per i tempi tecnici che in questi casi avvengono, ci sarà il giorno lunedì 9. Per la delicatezza della questione, seppure potessi avere qualche idea o qualche ipotesi sulle cause che possono aver generato questo evento, mi guarderei bene nel dirlo pubblicamente o nel privato. È una materia molto delicata, così come siamo stati giustamente, io, il Presidente Cascone e il Presidente De Luca, immediatamente attenti a valorizzare l'attività svolta dai lavoratori che hanno scongiurato con la diligenza che era necessaria ma che non deve essere mai data per scontata, una tragedia, devo anche dire che ove mai emergessero responsabilità da parte di chi era tenuto a fare manutenzione e questa manutenzione era avvenuta il giorno prima non per caso, perché avviene ogni due o tre giorni per i treni che hanno 40-50 anni di vita, se ci

fossero responsabilità che dovessero emergere da questa Commissione d'Inchiesta è chiaro che saremmo severissimi.

C'è poco da dire in questo momento su questo tema, se non che saremo esigenti, severi, rigorosi nell'analisi di quello che è accaduto.

Non spetta a me Presidente valutare che cosa è accaduto, ci sono aspetti tecnici, c'è una Commissione tecnica d'inchiesta, ma sulla base dei risultati di quella Commissione spetterà a me, ove mai emergessero delle chiare responsabilità, prendere dei provvedimenti che non avrò assolutamente nessun timore di prendere, quindi ti assicuro da questo punto di vista.

Devo chiedere a Luca Cascone di parlare un po' in generale, a questo punto, di tutte le attività che stiamo ponendo in essere perché è chiaro che ci troviamo di fronte ad un'azienda (EAV) davvero complessa non solo per il numero dei dipendenti (3 mila 200), non solo per il numero delle problematiche che si sono accavallate e che tratta, ma anche e soprattutto per un passato molto pesante perché eredita e dove andare a trattare ogni singola questione diventa un'operazione molto faticosa.

Ritengo che chi intende preoccuparsi dello stato di salute dell'EAV debba necessariamente partire dallo stato di salute di bilancio dell'EAV, perché altrimenti possiamo fare tutti i ragionamenti più belli di questo mondo, tutti i programmi, ma se tra 6 mesi fossi costretto a portare libri in tribunale per dichiarare il fallimento, considerato che alcuni conti che mi sono stati lasciati in eredità dovessi valutarli privi di significato, allora, qualunque altro ragionamento lascerebbe un po' il tempo che trova.

È necessario, per avere un quadro reale, delle problematiche dell'EAV, partire dal bilancio che è un bilancio che, come sapete, perché anche questo è di dominio pubblico, non solo perché il bilancio è pubblico, ma perché più volte l'ho ripetuto,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

abbiamo un bilancio dove i numeri sono i seguenti: patrimonio – 10 milioni di euro; crediti verso la Regione Campania – 500 milioni di euro, non riconciliati ancora perbene con la Regione Campania; debiti certi ed esigibili – oltre 500 milioni di euro; passività potenziali – 250 milioni di euro.

Capite bene che i numeri sono da brivido e quindi la prima cosa da fare è fare una seria riconciliazione di questi numeri tra: Regione, Commissario Straordinario Voci che ha in gestione tutta l'eredità al 31 dicembre 2013 ed EAV, perché soltanto la quadratura del cerchio ci consente di andare avanti serenamente, se la quadratura del cerchio non c'è staremo sempre – è inutile che parliamo di manutenzione di programmazione – ogni giorno a rincorrere, come avviene ancora questo mese, a come dobbiamo fare a pagare i contributi il 16 del mese per i 3 mila 200 dipendenti.

PRESIDENTE (Cascone): Non c'è un commissario trasporti, c'è un commissario nominato con legge dello Stato per la gestione del debito dell'EAV riconosciuto in circa 800 milioni, per la quale circa 300 sono stati già stanziati dalla Regione Campania ed utilizzati per il pagamento delle debitorie fino a quel momento riconosciute, c'è un momento di stallo in questi mesi che è una delle note che ha fatto anche il Presidente De Gregorio, perché la restante parte che lo Stato deve riconoscere alla Regione Campania passa attraverso l'approvazione di una serie di atti anche regionali, legati ad un Piano di risanamento che è andato avanti e va aggiornato, quindi, successivamente, poi, ci sarà il completamento di quest'erogazione che dovrà portare, poi, al completamento del piano così come immaginato e approvato nel 2013 ed attivo da marzo 2014.

DE GREGORIO, Presidente EAV: Siamo molto impegnati su questo tavolo che viene istituito la prossima settimana in maniera non estemporanea ma permanente perché questa riconciliazione delle posizioni tra Regione, EAV e Piano di rientro del commissario Voci va fatta assolutamente.

La Regione deve accendere un prestito per poter dare seguito a questo Piano straordinario di circa 500 milioni di euro con il Tesoro, non è proprio una banalità. Il Tesoro sarà disponibile ad accendere questo prestito se l'EAV dà garanzia che il Piano di efficientamento dell'azienda va avanti in maniera credibile.

Devo anche dire che stiamo lavorando su tanti fronti, uno di questi è cercare di convincere il Governo nazionale che il blocco delle azioni esecutive che oggi esiste da parte dei ruoli dell'EAV sino al 31 dicembre 2015 venga prorogato sino al termine del Piano straordinario affidato al commissario Voci per i debiti pregressi al 31 dicembre 2012, per altri 2 anni o quantomeno per un altro anno, altrimenti a gennaio 2016 avremo l'assalto dei creditori con i decreti ingiuntivi.

Questi sono temi sui quali l'opinione pubblica non è sensibilizzata ma ad una platea così seria ed attenta com'è quella di questa Commissione non posso non evidenziare come questi temi vengano molto prima del tema se ad Ischia passa un pullman in più o in meno, perché ad Ischia rischiamo di non far passare più nessun pullman se non portiamo avanti questo piano.

Al momento sull'affermazione che ho sentito tante volte da parte dei vertici aziendali e politici, fino a qualche mese fa, che i conti ci venivano lasciati in ordine, su quest'affermazione, al momento, lascio un giudizio sospeso, non so se i conti sono lasciati in ordine.

Gomma. Ho fatto uno schema con 20 azioni sulle quali siamo impegnati, in un mese già siamo impegnati su 20 azioni, non mi sembra poco.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

PRESIDENTE (Cascone): Se sviluppiamo tutti i 20 punti, che sono tutti interessantissimi, e vogliamo avviare un dibattito non ce ne usciamo, ribaltiamo un attimo, i punti legati al tema incendio credo siano quelli legati al rinnovo parco treni, revamping, manutenzione, connessione e anche lo schema rispetto alle cose, partendo da questo e sviluppando una riflessione su questo potremo poi verificare se intendiamo sviluppare, non perché non ho intenzione di parlare della gomma o voglio tagliare la discussione, non voglio essere frainteso nell'approccio, però siccome ci siamo dati una sintesi delle cose di cui discutere, rischiamo di non uscircene. Il passaggio di riflessione generale, il piano, il bilancio, era necessario per avere un quadro generale, condivido a pieno la riflessione sui bus di Ischia, quando parliamo di trasporti siamo perennemente sollecitati sui servizi quando abbiamo l'emergenza complessiva di gestionale che poi ha ricaduta sui servizi, quindi vanno sempre ribaltati, però è chiaro che le sollecitazioni di natura politica o dagli utenti o dal personale politico avvengono sempre sui servizi. Ti chiedevo il punto 14, non so se c'è qualche altro collegato rispetto a questa cosa.

DE GREGORIO, Presidente EAV: Il tema della manutenzione era un tema che ci si era già posti prima dell'incendio e devo dire non dal sottoscritto, ma anche dalla precedente Amministrazione, per serietà, lo devo dire, non è che c'era stata una sottovalutazione del problema, che poi sia stato affrontato, sino ad oggi, in maniera adeguata, è un altro ragionamento, però è chiaro che quando abbiamo dei treni che vanno avanti su reti che non hanno investimenti sufficienti per essere corrette, soprattutto quando non abbiamo capacità di *turnover* all'interno delle officine che devono fare manutenzione, diventa un

discorso retorico dire che dobbiamo essere più attenti nella manutenzione.

Per la verità il problema della manutenzione lo abbiamo già affrontato ed in parte risolto con un accordo che è quello del 7 agosto che riguardava l'esubero di 260 dipendenti dal reparto gomma, credo che lo abbiamo fatto grazie soprattutto ai dirigenti sia della Regione sia dell'EAV un buon lavoro, abbiamo evitato che nessuno rimanesse fuori senza lavoro e senza alcun tipo d'indennità, ma, comunque, nell'ambito di questo piano prevediamo che 40 dipendenti che erano in gomma passino a fare manutenzione nelle officine del ferro dell'EAV, quindi avremo più personale. Fare manutenzione vuol dire avere più personale. Una risposta pertinente su questo tema è quella che vi ho appena dato.

Altra risposta è che dobbiamo cambiare i temi e su questo punto vi abbiamo lasciato una scheda sulla quale se ci sono osservazioni me le fate, così non ci dilunghiamo. Prevediamo che nel giro di 24 mesi, non tutti quanti arrivano tra 24 mesi, è chiaro che il miglioramento sarà graduale, avremo, per quanto riguarda SEPSA 10 treni nuovi e 14 treni revampizzati, quindi sarà sostanzialmente integralmente rivisitata l'attuale flotta dei treni della linea SEPSA che forse è la più problematica in questo momento.

Per la Circum 24 nuovi sono già entrati in funzione, avremo 37 treni revampizzati entro i 2 anni che abbiamo parlato.

Per quanto riguarda Metrocampania avremo 9 treni nuovi e 13 treni revampizzati, questo nell'arco di 18-24 mesi.

Siamo molto impegnati sul tema del rapporto con le imprese che hanno in appalto la costruzione e la ristrutturazione dei treni, imprese per lo più locali, una in particolare, la FIREMA, che ha avuto vicende societarie anche complesse, abbiamo un incontro in azienda mercoledì, perché bisogna stargli addosso e lavorare, perché noi facciamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

tutto quello che è giusto fare, per evitare che ci siano ritardi e loro però, dal loro punto di vista, rispettino gli impegni. Il tema finanziario diventa sempre un tema fondamentale perché per quanto riguarda ad esempio FIREMA, ha cambiato azionista, oggi c'è solo una multinazionale indiana che pare abbia detto: "Se non rispettate al giorno la scadenza dei pagamenti mi fermo", come vedete il tema resta sempre quello finanziario.

Questo per quanto riguarda il tema della manutenzione.

Posso andare avanti tranquillamente.

PRESIDENTE (Cascone): Qualche domanda su questo Piano complessivo servizi di treni.

DE GREGORIO, Presidente EAV: Fatemi domande specifiche così facciamo domanda e risposta che è più semplice.

MOXEDANO: L'audizione a questo serve: fare domande, ricevere risposte, acquisire elementi che sono stati illustrati, che sono utili a tutti noi, probabilmente, non erano utili al consigliere Passariello il quale ha rapporto diretto con il Presidente De Luca o con il Presidente De Gregorio, però non c'è nessun problema. Con il consigliere Passariello mi è capitata la stessa cosa in qualche consiliatura al Consiglio comunale, però è un problema che fa riflettere in queste aziende per il passato di queste aziende. Comprendo l'azione che sta mettendo in campo il Presidente De Gregori, lo comprendo perfettamente e comprendo perfettamente la complessità di queste aziende per come sono state gestite in passato. Tocca a noi con questa Consiliatura, con questo management danno una svolta di concepire in modo diverso la gestione di queste aziende.

Questo è un punto che mi sento di condividere e dalle cose che sono state illustrate dal Presidente andavano in questa direzione ed io apprezzo.

Probabilmente qualcuno vuole rimanere le cose come stanno o incancrenirle di più, non è più il tempo, né in quest'azienda, né in altre. È proprio per questo che mi va di fare alcune domande, per avere alcune delucidazioni, pur non condividendo la non preoccupazione se passa o meno il pullman ad Ischia. Mi occupo se passa il pullman ad Ischia e se offriamo un servizio adeguato a quel territorio.

Presidente, i display installati ad Ischia hanno avuto un costo sulla spesa dei contribuenti, quei display devono essere rimossi o possono funzionare? Posso avere una risposta?

Sono stati spesi dei soldi, in tutta Ischia ci sono i display, li dobbiamo rimuovere o possono funzionare?

Vi chiedo di avere una risposta.

Sul gomma c'è una maggiore criticità, è vero che sul ferro c'è una maggiore attenzione e si sta intervenendo. Dobbiamo sostenere e lavorare per dare una svolta anche rispetto ai finanziamenti e passare dai tagli agli investimenti, su questo non c'è dubbio. Questa Commissione dovrà avere un ruolo anche in questa direzione.

Presidente, voglio contribuire in tal senso, anche comprendendo le tue competenze che ti sono riconosciute e che ti riconosco anche io, hai grossissime competenze, è superfluo o pleonastico sottolinearle, però te le riconosco e sono convinto che possiamo fare un buon lavoro anche come Commissione, come Ufficio di Presidenza sono disponibile a dare tutto il mio contributo.

È vero, da qualche informazione che ho, che abbiamo oltre 300 dipendenti nei depositi che non hanno la possibilità di poter lavorare perché non hanno i mezzi per poter uscire?

È vero che ogni mattina, nei depositi dell'EAV restano a guardarsi nel deposito oltre 300

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

dipendenti perché non hanno il bus per poter uscire perché è in manutenzione o perché sono insufficienti?

Come vogliamo agire se è vero questo? Stiamo pensando di incrementare i bus o bastano quanti ne sono e ci sono altri 300 esuberi? Posso capire come l'azienda vuole agire su questo settore?

Mi fermo riservandomi qualche altra domanda.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Cascone): Raccolgo il suggerimento del consigliere Sommesse, per quanto mi riguarda nel prossimo Ufficio di Presidenza metteremo al tema una riflessione tra noi su come vogliamo affrontare le varie problematiche che emergono.

Chiedo ai consiglieri se ci fosse, sul tema che abbiamo individuato, al netto di come siamo partiti, oltre che il Vicepresidente ha fatto qualche domanda puntuale, qualche domanda rispetto al programma legato alla manutenzione, legato al rimettere in campo i temi e rimettere in campo le questioni.

Prima di lasciare la parola voglio fare una precisazione che può essere utile nella futura Commissione.

Lo dico a me stesso, anzi lo dico a De Gregorio che EAV bus non esiste più, è fallita, quando un'azienda fallisce non c'è più niente, non ci sono i pullman, non ci sono le sedi, non c'è niente.

Come avviene per tutti i sistemi e per tutti i servizi di natura pubblica, per non sospendere i servizi, è stato preso il sistema legato al servizio, se vogliamo banalizzarlo il contratto, ed è stato chiesto alla holding di continuare a far continuare i pullman.

In un'azienda fallita, probabilmente bisognava chiudere, licenziare le persone e mettere in vendita i beni. Trattandosi di un servizio pubblico con le sue particolarità, alcuni pullman sono della

Regione, è stato preso un pacchetto e consegnato alla holding che in questo momento ha la sofferenza di gestire un servizio per mantenere anche un solo pullman ad Ischia gestendo un'azienda in crisi che essendo fallita aveva qualche problema ed essendo da due anni o forse qualcosa in più in fallimento e le azioni fatte su questa cosa sono state zero, le condizioni che l'hanno portata al fallimento sono le stesse che hanno oggi, quindi se prima non c'erano i soldi per pagare le manutenzioni non ci sono oggi perché in due anni, dopo il fallimento, le azioni anche di licenziamento del direttore generale non è stato fatto.

Quello che c'era ha portato al fallimento l'EAV bus, poi con responsabilità rispetto al fallimento sono precise ed identiche nella gestione della holding, quindi dell'azienda che fa il ferro semplicemente per continuare a fornire il servizio che per i capelli si riesce a mettere in campo e continuando a fornire anche un solo pullman che cammina.

Lo dico perché quando parliamo dell'azienda su gomma EAV dobbiamo capire bene che l'azienda non c'è più, è per questo motivo che è stata fatta una legge per il trasferimento dei servizi all'AIR, ovviamente si spera che in questi mesi che abbiamo prorogato, era stato previsto per la fine di luglio di cercare di arrivare alla consegna del contratto alla AIR nella maniera più snella possibile, altrimenti ci limitiamo di spostare semplicemente il problema da uno ad un altro, il problema resta.

Va immaginata un'azione di risanamento, poi si può immaginare: diamolo a Pasquale Sommesse e gestiscilo tu. Se ti consegno il guaio come era, tale e quale, ho passato il guaio e tocca a te fallire.

Mi necessitava questa precisazione perché tutti dobbiamo avere le stesse notizie.

Concedo la parola al consigliere Malerba che ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

MALERBA: Chiedo al Presidente Cascone di aiutarmi, inizialmente ho avuto un po' di difficoltà a ritrovarmi in quest'incontro che abbiamo fatto che presuppongo è per gli addetti ai lavori, vertice dell'azienda partecipata che ha in gestione i trasporti, su ferro e su gomma, della Campania. Ho capito che l'ordine del giorno verteva, in senso non riduttivo, sulla buona azione fatta dalla persona che ha spento il treno che si è incendiato per incuria, era un materiale rotabile ormai vecchio, vetusto, che veniva gestito con quello che oggi viene chiamato *revamping* che è diverso da *restyling*. Ho ricevuto un messaggio, ero proprio ad Ischia quando il treno si è bruciato.

(Intervento fuori microfono)

MALERBA: Avevo una Vespa, non ho potuto testare il servizio pubblico, quindi mi astengo da esprimermi se è migliorato o peggiorato, ho visto che la gente lo prendeva. Mi astengo da fare commenti che ci sono stati.

(Intervento fuori microfono)

MALERBA: Vorrei capire se in futuro abbiamo un Piano industriale che ci porta questo *management*, ci fa capire la visione che ha del trasporto pubblico sostenibile. In quella Commissione ragioniamo tutti insieme, ognuno porterà la visione che ha del trasporto pubblico che a noi interessa sul piano sociale e politico. Oggi non riesco a ritrovarmi nel capire interessante e apprezzabile i 20 giorni di lavoro, come prosieguo dei lavori e come Commissione, per quello che è di nostra competenza, se dobbiamo incontrare i vertici aziendali per avere un Piano industriale, sapere quale visione hanno di gestione del servizio pubblico, confrontarci su questa.

Ognuno dice la propria, qual è la propria visione del servizio trasporto regionale e poi ci incontriamo. Sembra che abbia più senso questa cosa. Vogliamo confrontarci su questo, su visioni che abbiamo gestionali ed anche di servizio che offriamo ai cittadini. Tutto qui, era per contestualizzare me stesso qui, avevo difficoltà a contestualizzarmi, ascoltavo con educazione.

PRESIDENTE (Cascone): La gestione del servizio e la visione del servizio di trasporto pubblico è una competenza che abbiamo noi, le aziende hanno la competenza di gestire le aziende. Come Amministrazione, come Consiglio, come Commissione e come singoli Consiglieri dobbiamo dare la nostra posizione sulla nostra visione di gestione di un servizio pubblico con le annesse criticità che abbiamo subito e, non me ne voglia Sommesse, anche che abbiamo scelto negativamente in passato.

Gli amministratori delle aziende dovranno dirci come gestiscono l'azienda e devono effettuare il servizio che noi indichiamo.

AMATO: Capisco e colgo con grande attenzione e favore la mozione d'ordine che avete proposto come Commissione sburocratizzazione, è chiaro che è fondamentale che le varie Commissioni siano in grado di avere all'esterno una visione generale di quello che si trasmette ai cittadini, del lavoro che facciamo e quanto più siamo coordinati. Sono d'accordo su questo.

Non vorrei sminuire l'importanza dell'incontro di questa mattina, se dopo 20 giorni l'amministratore delegato di EAV convocato in un'audizione da noi della Commissione, si presenta qui e ci illustra, francamente ti ringrazio perché con questi brevi *report* mi hai dato occasione di essere a conoscenza di alcune cose che non conoscevo, credo sia un fatto positivo e credo sia un momento propedeutico ad un lavoro di strategia che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

dobbiamo fare noi, non è politica, non è il Presidente dell'EAV che la deve portare qui, è la Commissione che lavora sul tema dei trasporti anche più generale, non è solo il TPL, non è solo la gomma, penso ai trasporti marittimi e tutto quello che c'è dentro che dà un aiuto alle aziende per poter fare la strategia di gestione e di renderci la vita migliore e di far sì che i pullman arrivino in orario piuttosto che la Circumvesuviana e così via. È un momento di confronto molto importante, è un inizio, siamo edotti di cose che personalmente non conoscevo così nel dettaglio. Ringrazio il Presidente dell'EAV di aver accettato l'invito – ripeto – a così stretto giro dall'inizio del suo mandato alla presidenza dell'incarico che gli è stato conferito. Era per non sminuire l'importanza dei lavori.

MALERBA: Non volevo sminuire, è stato un lapsus nel dire approviamo con la simpatica battuta di Cascone. È ovvio che l'indirizzo politico spetta a noi, però non credo che il *management* di quest'azienda nominato debba rappresentare a noi in che modo intende risanare e gestire quest'azienda, altrimenti sembra che aspettano che gli diciamo cosa fare. Questi signori non giocano, sono pagati e devono anche spiegarci come pongono rimedio a risanare.

È semplice e comodo. Il precedente ci ha lasciato un buco, il buco l'avete lasciato ovunque, chi prima e chi dopo, però il *management* di quest'azienda sarà anche chiamato a dirci come vuole risanare e in che modo risana, anche questa è competenza loro e ci rende partecipi come risanano, come credono di offrire un servizio e come monitoriamo che tale servizio sia offerto e come controlleremo il risanamento, l'investimento e quant'altro, altrimenti sembra un po' riduttivo.

Vengo da Telecom Italia, il *management* nominato ha responsabilità e deve darci conto di come

spende i soldi pubblici e di quale visione ha progettuale di come sarà un'azienda.

DE GREGORIO, Presidente EAV: Sono assolutamente disponibile a dare informazioni su quello che penso di fare, devo darle, non c'è dubbio. Per la verità le sto dando giorno per giorno, mi segua sulla pagina Facebook dell'EAV. È chiaro che il risanamento dell'EAV non dipende soltanto dall'amministratore, molto dipende dall'impegno che la Regione Campania in termini finanziari ci rimetterà per ripianare il problema del passato, 500 milioni di euro, sennò non li recuperiamo mai, e dipende molto anche dal Governo nazionale. C'è un'operazione politica che seguirò con attenzione.

Ai punti alle specifiche domande, al consigliere Moxedano devo dire che sulla risposta di display, lo confesso, non sono in grado di rispondere.

Esiste un piano di riassetto delle società partecipate della Regione Campania, è stato vagliato in questi giorni anche dal Presidente De Luca e verrà approvato formalmente proprio nei prossimi giorni, il quale prevede che in questo riassetto dove le società da 38 passeranno a 6, nel settore dei trasporti rimarranno in vita 2 società EAV per il ferro AIR per la gomma. Tutta la gomma passa ad AIR, abbiamo 4 mesi di vita dove dobbiamo gestire un'emergenza contabile interna perché la gomma perde e non sappiamo ancora se e in che modo la Regione ci ripianerà questa perdita, altrimenti torniamo al punto precedente, ci mangiamo quel poco di patrimonio netto che abbiamo.

È chiaro che un Piano industriale della gomma non spetterà a me presentarlo, spetterà presentarlo all'amministratore dell'EAV dopo che abbiamo perfezionato questo passaggio. Esiste un tavolo sul rapporto AIR e EAV sul piano di passaggio della gomma da una società all'altra, sulle prospettive,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

su come efficientare il settore. Ci stiamo lavorando e ci continueremo a lavorare.

Sui 300 lavoratori che sarebbero fermi in deposito senza fare nulla, francamente ho qualche dubbio che sia così, ma certamente esisteva un problema di esuberi. Se abbiamo fatto un Piano di accordo sindacale condiviso da tutti i sindacati, abbiamo ottenuto con la condivisione di tutti i sindacati, autonomi e confederali che prevede che 260 persone, in un modo o nell'altro, in maniera indolore per quanto possa essere indolore alcune volte il passaggio in questa fase, ma comunque senza bagni di sangue debbano uscire, vuol dire che un problema di esubero c'è, però non credo che siano 300 persone che stanno nei depositi, su questo fatti dettagliare un po' meglio e magari ci informiamo.

Infine, qualche breve flash sui vari argomenti che aveva sottoposto il consigliere Borrelli, sui legali, quelle notizie che sono uscite sui giornali, in particolare di alcune transazioni di alcuni studi legali importanti, non mai sognato di dire che erano delle transazioni illegali, qualcuno ha detto che sono sottoposte al vaglio della Corte dei Conti e non mi risulta assolutamente. Certo, quelle cifre spaventano, però bisogna riconoscere che erano il frutto di un lavoro svolto nel corso di decenni precedenti, quindi sono state portate avanti non dal sottoscritto, ma dal commissario straordinario Voci per il debito del 31 dicembre 2012, già perfezionate quando sono entrato in carica. Semplicemente ho potuto essere particolarmente attento ai costi oggi, quindi riapriamo la short list degli avvocati della società, cerchiamo di attingere ancora di più alle risorse interne, potenzieremo il servizio legale interno, abbiamo immediatamente chiesto un abbattimento del 30 per cento dei costi per tutti i consulenti legali esterni. Insomma, stiamo facendo quello che si può fare.

Per quanto riguarda la sicurezza, ovviamente il tema del vandalismo non è un tema dell'EAV, è

un tema dei trasporti in generale ed è un tema nazionale con emergenza – come al solito – meridionale. Ci stiamo lavorando, abbiamo delle idee, in particolare ci avvarremo della collaborazione del consigliere De Pascale, incontreremo il prefetto nei prossimi giorni, stiamo facendo una serie di operazioni.

Sul tema del riassetto organizzativo interno, sulla base di due principi di carattere fondamentale: che la continuità amministrativa è un valore, non si entri in un'azienda e si buttano fuori le persone da un giorno all'altro perché questo può dare soddisfazione a qualcuno, ma genera problemi all'azienda; che chi entra in un'azienda pubblica come l'EAV, non ha il potere né di licenziare, né di assumere, questo sappiatelo se potessi buttare fuori 40 persone e riassumerne 40 nuove sarebbe molto più semplice il mio lavoro, ma purtroppo, per le norme che esistono, che voi ben conoscete, tutto ciò non è possibile; entro novembre vaglieremo un riassetto organizzativo interno dove le figure, anche apicali verranno rimodulate; non ho intenzione di licenziare nessuno.

PRESIDENTE (Cascone): Grazie. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 14,25

.....
La seduta ha inizio alle ore 11,44

Indice degli argomenti trattati:

1. Approvazione verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

3. **Modifica comma 3 dell'articolo 1 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio 04 agosto 2011 n. 5 Reg. Gen. n. 27 – Esame;**
4. **Proposta di legge “Misure urgenti per l'armonizzazione di governo del territorio”. Reg. Gen. n. 20 – Esame.**

PRESIDENTE (Cascone): Buongiorno. Si dichiara aperta la seduta.

Approvazione verbale della seduta precedente

PRESIDENTE (Cascone): Al primo punto all'ordine del giorno: “Approvazione verbale della seduta precedente”.

Se non ci sono segnalazioni in merito si chiede l'approvazione e si dà per approvato.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (Cascone): Al secondo punto: “Comunicazioni del Presidente”.

Si rende noto che la Giunta regionale ha comunicato l'adozione dei seguenti provvedimenti di cui la Commissione deve prenderne atto: delibera di Giunta regionale 4854 del 2002, città di Castel Volturno Caserta, accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del TU 267 del 2000, piano di riqualificazione e di risanamento eco ambientale e di rilancio socio economico del litorale Domitio e dell'area del villaggio Coppola, approvazione delibera del Consiglio comunale numero 46 del 2003; al secondo punto, il giudizio amministrativo Consiglio di Stato e Uffici Affari Generali, sezione sesta, disciplina delle concessioni e autorizzazioni all'interno di ente parco.

Si dichiara la presa d'atto di questi due provvedimenti della Giunta.

Una comunicazione la voglio fare io, nel primo Ufficio di Presidenza costituito alla fine di agosto

c.a. abbiamo ritenuto, nelle prossime sedute di questa Commissione, di incontrare i dirigenti dei 3 settori, componenti la nostra Commissione, Trasporti, Lavori Pubblici e Urbanistica per una conoscenza con i Consiglieri e per una riflessione generale, quindi senza alcuna fretta calendarizzeremo queste ipotesi di incontro.

Modifica comma 3 dell'articolo 1 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio 04 agosto 2011 n. 5 Reg. Gen. n. 27 – Esame

Proposta di legge “Misure urgenti per l'armonizzazione di governo del territorio”. Reg. Gen. n. 20 – Esame

PRESIDENTE (Cascone): Al terzo punto all'ordine del giorno: “Modifica comma 3 dell'articolo 1 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio 04 agosto 2011 n. 5 Reg. Gen. n. 27 – Esame”.

Sulla stessa tematica vi è una Proposta di Legge che è al punto 4 dell'Ordine del Giorno, fatta dal consigliere Oliviero che volevo far esporre in merito in modo da riflettere complessivamente.

OLIVIERO: Dato che le due cose sono assorbenti ritengo che la mia proposta di legge possa essere ritirata.

La ritiro perché è sullo stesso argomento che la Giunta ha deliberato la modifica del Regolamento. Per facilitare i lavori e per dare maggiore accelerazione a questa necessità che riguarda quasi tutti i Comuni della nostra Regione che sono più di un mese che non riescono a rilasciare concessioni edilizie, ritengo sia giusto che ritiri la mia Proposta di Legge Reg. Gen. N. 20 e che la Commissione si dedichi a valutare ed approvare quella della Giunta regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

PRESIDENTE (Cascone): Ringrazio il consigliere per la disponibilità.

Intendo comunicare che questa modifica regolamentare è pervenuta alla segreteria della Presidenza il 22 luglio, la decorrenza dei 60 giorni dovrebbe essere il 22 settembre, ma vanno considerati i 14 giorni di chiusura del Consiglio per i quali, anche per un principio di consuetudine generale, vista l'impossibilità di procedere a qualunque tipo di azione essendo chiuso il Consiglio, vanno considerati.

Una delle ipotesi che si potrebbe fare in tal senso è la proposta alla Presidenza del Consiglio di calendarizzare prima di questa data un'ipotesi in Consiglio in modo da bruciare i tempi perché, come diceva il Consigliere, c'è un'esigenza di risposta dei territori importante. Potremmo passare direttamente all'approvazione in Consiglio e recuperare il tempo legato al ottobre che dovrebbe essere il giorno finale dei 14 giorni di chiusura.

Ovviamente condividiamo e accettiamo la proposta di modifica regolamentare, questa trasmissione alla Presidenza del Consiglio cerchiamo di velocizzarla.

(Intervento fuori microfono)

PASSARIELLO: Fermo restando che Fratelli d'Italia è d'accordissimo che bisogna essere celeri e accelerare sull'approvazione di questa proroga, l'unica raccomandazione che volevo fare alla Giunta è vedere se tecnicamente ciò è possibile, è di allungare questi 48 mesi. Abbiamo il problema della Città metropolitana di Napoli che è grosso quanto una casa, è vero che fate riferimento di voler modificare la 16, ma il problema sono i tempi. Non so se ce la faremo o non ce la faremo in un anno, con la proroga che la Giunta approva si arriverebbe a luglio del 2016. Non so se in un anno si riesce a fare questa modifica.

Dato che il problema maggiore è per la Provincia di Napoli, i Comuni non possono adottare o presentare nessun tipo di PUC, in quanto il PUC doveva andare a collimarsi con quello della Provincia.

La Provincia non esiste più, non è stato fatto, nascendo le Città metropolitane non si potrebbe nemmeno procedere al commissariamento perché le leggi sul commissariamento erano riferite alle Province e non alle Città metropolitane.

La raccomandazione che volevo fare alla Giunta, resta una perplessità, è di trovare lo spazio per poter allungare questi tempi, inoltre, al punto 2, se c'era la possibilità di inserire il Piano Città metropolitana per aggiornare il PRG.

Queste erano le due riflessioni che volevo condividere con la Giunta perché tra 6 mesi ci ritroveremo addosso, se non abbiamo prodotto l'atto consequenziale, il problema un'altra volta, i Comuni un'altra volta, la stampa che ci tartasserà che facciamo solo proroghe. In questa Commissione chi è, per scelta, contrario alle proroghe perché non verrebbero ripagati i virtuosi. Se c'è la possibilità tecnica di apportare una modifica, quindi portarla a più mesi, sarebbe una cosa giusta.

PRESIDENTE (Cascone): La parola al consigliere Oliviero.

OLIVIERO: La mia proposta è stata assorbita da un'iniziativa della Giunta, una modifica regolamentare è giusto che il consigliere di maggioranza ritiri la sua proposta perché c'è stata un'iniziativa della Giunta in questo termine, rispetto ad una capacità regolamentare che ha la Giunta il Consiglio ritira la sua proposta.

Ritengo che dobbiamo passare alla votazione del Regolamento così come modificato dalla Giunta regionale e mandare gli atti alla presidenza del Consiglio affinché questa cosa si approvi quanto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

prima è possibile ed evitare che ci siano i tempi di attesa che nelle Amministrazioni locali danno complicate ai cittadini che fanno una richiesta per una concessione edilizia.

Questo è il tema che ho sottoposto all'attenzione della Commissione e questo rimane. Vi ringrazio dell'attenzione.

PRESIDENTE (Cascone): La parola all'assessore Bonavitacola.

BONAVITACOLA, Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici: Scusatemi del ritardo, il Presidente può testimoniare che ci siamo incontrati in prima mattinata, non ero sul lungomare Caracciolo, ero da queste parti per ragioni inerenti la funzione.

Saluto tutti, è la prima volta che ci vediamo. Questa è una Commissione che ha delle materie che definire strategiche è persino riduttivo, è chiamata ad un lavoro importante.

Sono convinto che tutti i lavori importanti devono essere ispirati ad un principio di grande apertura e di dialogo della Giunta verso il Consiglio e del Consiglio verso l'esecutivo.

Sono materie che somigliano quasi alle riforme istituzionali, così come sulle riforme istituzionali, cioè sulla definizione delle regole, vige il principio della più ampia condivisione possibile. L'unanimità è impossibile e a volte l'interdizione delle minoranze è altrettanto deleteria. Delimitato il perimetro in questi termini, sul piano metodologico, esprimo la forte volontà di una collaborazione fattiva, reale ed effettiva per le tematiche di governo del territorio e delle altre tematiche che questa Commissione dovrà affrontare.

L'argomento di questa mattina è rilevante per le ragioni che venivano ricordate dai consiglieri Passariello e Oliviero, ma non complesso dal punto di vista delle dinamiche normative.

Giustamente, l'iniziativa di un Consigliere è di prendere l'iniziativa per le sue competenze, non può fare un disegno di legge a nome della Giunta, quindi ringrazio del ritiro.

Ancorché è discutibile la scelta pregressa di utilizzare lo strumento regolamentare per innovare la disciplina in materia di legge regionale sul governo del territorio. Attualmente questo è il quadro normativo vigente, a noi è sembrata la cosa più banale, persino vincolata in qualche modo, quella di intervenire con una modifica regolamentare.

Ci siamo interrogati, quindi sono d'accordo sul fatto che non dobbiamo attendere passivamente il decorso dei 60 giorni, non so bene il problema della sospensione feriale, ho qualche dubbio che sia applicabile, ma è una mia opinione personale.

(Intervento fuori microfono)

BONAVITACOLA, Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici: Non so chi l'ha citata, digli di non fare confusione la prossima volta.

Credo che sia importante che il Consiglio regionale sia il dominus di questo percorso, non si capisce perché un Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni, che consapevolmente le vuole esercitare, dobbiamo aspettare il silenzio assenso. Non ha senso.

Va bene, calendarizziamola e facciamo il prima possibile.

Quanto diceva Passariello è vero, ci siamo interrogati sulla data, ci siamo chiesti se essere più larghi o più restrittivi.

Fermo rimanendo che al Consiglio regionale ci possiamo ragionare un po' meglio, è un disegno di legge, quindi ancorché con carattere di modifica regolamentare è l'organo consiliare che è l'organo sovrano, quindi possiamo anche fare un'ulteriore riflessione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

Qui confliggono 2 elementi: il realismo ed evitare il lassismo.

Vi anticipo che l'orientamento della Giunta non è di andare a modifica del Regolamento numero 5, ma di riappropriare al rango legislativo la disciplina del Governo del territorio, quindi superare la fase della regolamentazione. Tra l'altro, sapete che pende un giudizio di costituzionalità proposto dal Comune di Napoli, insomma, ci sono una serie di problemi.

Paradossalmente potremmo continuare sul solco del Regolamento e poi trovarci un'incostituzionalità che ci fa tornare al punto di partenza. Per ragioni di prudenza legislativa sarebbe riappropriare e restituire al Consiglio regionale questa prerogativa anche perché se il Consiglio regionale non fa le leggi in materia di gestione del territorio è difficile immaginare quali siano gli argomenti di maggiore rilievo che meritano l'attenzione del Consiglio regionale.

Sarò riduttivo nelle mie visioni, però è una domanda che sorge spontanea.

Da un lato è opportuno che torniamo alla casa madre, riportare a legge regionale quella disciplina, d'altro canto, dare un segnale di esagerato lassismo può essere un messaggio negativo. Per certi versi, surrettiziamente deregolatorio.

È un messaggio che non possiamo dare, la pianificazione del territorio si deve fare nell'ambito delle leggi statali, delle leggi regionali, dei piani sovraordinati, ma è un dovere.

Una comunità, passando a livello locale, deve governare il suo territorio con delle regole.

Non dobbiamo fare come sui fondi europei dove ogni 6 anni c'è un ciclo e riflettiamo perché non sono stati spesi i soldi o meglio non riflettiamo perché sono stati spesi i soldi, prendiamo atto che non sono stati spesi i soldi.

Ci dobbiamo chiedere: perché i Comuni non adottano i PUC?

Sono distratti? Sono negligenti? Sono lassisti? Non vogliono darsi delle regole?

Tutte le opinioni sono legittime, però dovremmo passare dal piano delle opinioni al piano delle riflessioni e delle condivisioni.

Nelle more, i 12 mesi ci sembrano – ripeto che di qui al Consiglio possiamo avere una riflessione – necessario atto per evitare la paralisi, ma anche un segnale non deregolatorio e non lassista.

Le condizioni per avere una nuova normativa entro un anno, ci sono tutte. Se pensiamo che impieghiamo più di un anno per fare una riforma della legge 16, non sono questi i tempi su cui sono sintonizzato io, né è sintonizzata l'Amministrazione. Potremmo sembrare ambiziosi, ma pensare di fare una legge in 4 o 5 mesi non sembra un'ambizione epocale.

Avremo gli strumenti per poter intervenire, non è che ci stiamo impiccando o stiamo prendendo decisioni irreversibili. Avete visto che nella delibera c'è un incarico all'interno perché il governo del territorio e l'ufficio legislativo costituiscono una delle ragioni del ritardo. Sono stato dal direttore generale per discutere di questo, quanto prima riprendendo il ritmo perché c'è ancora qualche strascico della pausa feriale, costituiranno un gruppo operativo di lavoro per darsi dei tempi.

Avrò un incontro, li sentirò e sulla base di quello avremo un quadro almeno della fase della redazione, poi la fase della discussione, degli emendamenti e dell'approvazione fuoriesce dalla sfera dell'Amministrazione e appartiene al campo della politica. Spero, in tempi brevi, di avere qualche elemento in più.

Vi inviterei a condividere quest'impostazione perché non ci pregiudichi delle correzioni.

PRESIDENTE (Cascone): Ringrazio l'Assessore per l'illustrazione esaustiva, per le idee che ha

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

messo sul campo e la volontà di condividere con questa Commissione i percorsi futuri.

Pongo in votazione, con le eventuali dichiarazioni di voto, la modifica del Regolamento così come presentata.

Trasmetteremo alla presidenza del Consiglio, con la richiesta di convocare in tempi rapidi il Consiglio in tempi rapidi il Consiglio su questo tema per l'approvazione in Aula.

La parola al consigliere Malerba.

MALERBA: L'ho seguita con attenzione, prima che lei entrasse abbiamo fatto delle considerazioni a microfono spento, come tutti quanti abbiamo sentito sembra che erano in sintonia: non vogliamo una deregulation, siamo per il consumo suolo zero, non credo che nei Comuni – almeno per quanto riguarda la Provincia di Napoli – ci sia l'esigenza di permettere agli uffici tecnici di lasciare concessioni edilizie perché c'è poco da costruire, è tutto abusivo, abbiamo da sanare più che da costruire ancora.

Vista che la speditezza del Vicepresidente che caratterizza quest'esecutivo di essere un po' renziano, di voler fare a breve e ci ha anche detto che in 4 mesi possiamo riscrivere una legge regionale intera che disciplini la materia nella sua interezza, non capisco l'urgenza di dover allargare ulteriormente i tempi per questi Comuni poco virtuosi o distratti che non si sono dotati di un piano comunale urbanistico. A maggior ragione, discutiamo la materia in 4 mesi con serietà, con una visione condivisa del territorio e procediamo.

Vicepresidente, non mi ritrovo, da un lato vogliamo fare tutto questo e da un lato facciamo una regola.

Allarghiamo per la terza volta i termini, addirittura ci siamo spinti fino a 60. Vedo una visione che non fa pace con sé stessa.

MUSCARÀ: Noi non siamo d'accordo. Ci appare poco chiara tutta questa procedura e ci appare poco chiaro l'obiettivo. Se l'attenzione di quest'Amministrazione deve essere di salvaguardare la correttezza delle operazioni, la correttezza delle regole e il rispetto delle regole, non possiamo a capire come sia possibile che Comuni o Province che avevano ben 10 anni di tempo per mettersi in regola e Paesi che non hanno osservato questa norma, possano avere la possibilità per altri 60 mesi, sembra paradossale solo immaginare di regalare altri 5 anni nei quali potessero avere giustificazione al loro agire.

Come diceva il collega, se la Giunta è pronta a fare una legge che possa finalmente sistemare tutto ciò, non diamo quest'altra proroga. Questa proroga a noi sembra essere tagliata proprio per i Comuni furbi, i Comuni che hanno disatteso e potrebbe aprire le porte ad un nuovo abusivismo ancora più pericoloso di quello che queste nostre terre hanno subito.

La nostra posizione è di votare assolutamente "no" a questa proposta o.

PRESIDENTE (Cascone): La parola alla consigliera Di Scala.

DI SCALA: Non sono d'accordo con la collega del Movimento 5 Stelle, ritengo che sia un doveroso allargamento temporale che vada fatto alla luce della circostanza che molti Comuni, come quello da cui vengo io, Barano d'Ischia, non si sono dotati di uno strumento di pianificazione urbanistica per le inadempienze non del Comune o dei Consigli comunali, all'attenzione dei quali sono stati portati, ma della Provincia o degli enti che erano preposti. Nel caso del Comune di Barano è stato nominato un commissario ad acta nel 1990, le inadempienze che si sono conseguentemente succedute stanno portando soltanto danno al cittadino. Non sono a favore

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

dell'urbanizzazione selvaggia dei territori, ma restringere la possibilità per i Comuni di adottare questi strumenti, nel termine di 48 mesi, impedire che venga concessa questa proroga, quindi restringerla nell'ambito degli interventi previsti dall'articolo 9 del DPR 380/01 significa soltanto non consentire al cittadino di effettuare dei piccoli interventi manutentivi o di adeguamento che sono doverosi. Si tratta, concordo su questo con l'assessore Bonavitacola, di un giusto lasso di tempo in attesa di una pianificazione urbanistica che non può che essere demandata alla legislazione nazionale e non a quella regionale.

PRESIDENTE (Cascone): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO: Nel preannunciare il voto favorevole di Fratelli d'Italia con la raccomandazione, tengo a precisare che non ho mai parlato di 5 anni, la proposta non è di 5 anni, portare a 60 mesi 36, vuol dire di darne altri 34 e non 5 anni. Bisogna stare attenti con i numeri.

Quando uno modifica una legge che prevedeva 36 mesi e li porta a 60, non è che scompaiono i 36 e si aggiungono altri 60.

Faccio un'ulteriore raccomandazione al Presidente della Commissione, per dare dimostrazione che veramente si vuole essere spediti, di fare pressioni al Presidente del Consiglio, per quanto ci riguarda già la settimana prossima si può calendarizzare il Consiglio regionale e portarla in Aula per l'approvazione.

PRESIDENTE (Cascone): Raccolgo la raccomandazione, sarà mia cura, al termine dell'audizione successiva contattare il Presidente D'Amelio e chiedergli nei più brevi tempi possibili la convocazione di un Consiglio su questo tema.

Prima di andare al voto lascio la parola al Vicepresidente per rispondere a qualche sollecitazione.

BONAVITACOLA, Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici: Pare che non ci siano delle divaricazioni sugli obiettivi, quanto delle differenze di opinione sugli strumenti e sui tempi. Non c'è dubbio che un messaggio di carattere lassista non sarebbe un messaggio corretto. In maniera molto franca vi ho esplicitato l'esigenza da parte della Giunta, ma credo anche vostra, di dare una risposta alla domanda sul perché ha tempi così patologici la redazione di questi strumenti urbanistici.

Non è escluso che questo sia riconducibile a negligenza, ma è tutto negligenza o ci sono anche delle problematiche?

Immaginiamo tutta la questione a cascata tra PTCP e PUC per quanto riguarda la definizione di carichi insediativi dove i PTCP definiscono dei parametri e dei meccanismi macchinosi di attribuzione dei carichi insediativi a cascata che sono vincolanti per la pianificazione comunale.

I PTCP di generazione sono molti vicini alla nostra, per cui non è che sono da 15 anni, per cui ci sono ritardi di 15 anni. I PTCP sono gli strumenti che sono stati approvati in epoche diverse, tranne la vicenda della Città metropolitana di Napoli sulla quale, paradossalmente, non vi sarebbe un effetto restrittivo così come accadrebbe per le altre Province, sarebbe un meccanismo anche abbastanza sperequativo dal punto di vista degli effetti.

Per la Provincia di Napoli in assenza dello strumento sovraordinato, non ci sarebbe il problema del termine. La cosa dei 12 mesi vediamo come una norma di perequazione ambientale urbanistica, guardare il torrente e arrivare all'altra sponda con le idee più chiare e creare un regime.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente (Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici)

- X Legislatura -

Resoconto Integrato n. 3 Audizione del 4 settembre 2015

Adesso anche il blocco generalizzato non è una cosa giusta. Apriamo un dibattito disciplinare che ci porta nella notte dei tempi. Sapete che l'esperienza campana, da questo punto di vista è illuminante. La restrizione normativa non è il blocco dell'abusivismo, ma talvolta lo asseconda e lo incoraggia.

Dobbiamo trovare sempre un punto di opportuna mediazione.

Credo che possiamo procedere così, di qui al Consiglio abbiamo anche l'occasione per fare un ulteriore approfondimento.

PRESIDENTE (Cascone): Da quanto è emerso dalle vostre riflessioni credo che possa ritenersi approvato con il voto sfavorevole solo dei consiglieri Muscarà e Malerba.

Pongo in votazione per alzata di mano.

La Commissione approva a maggioranza dei Consiglieri.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 12.45